

DAL FATCA AL CRS

La posizione italiana nel processo di supporto del modello di scambio automatico di informazioni

Prof. Fabrizia Lapecorella

Roma, 10 novembre 2014

ABI Formazione

AGENDA

- La nascita del FATCA e l'approccio intergovernativo: la partecipazione italiana
- Il Modello di Accordo di tipo IGA 1 e lo sviluppo del CRS
- L'impostazione del Modello di scambio automatico
- L'evoluzione in ambito UE
- La lotta all'evasione fiscale internazionale

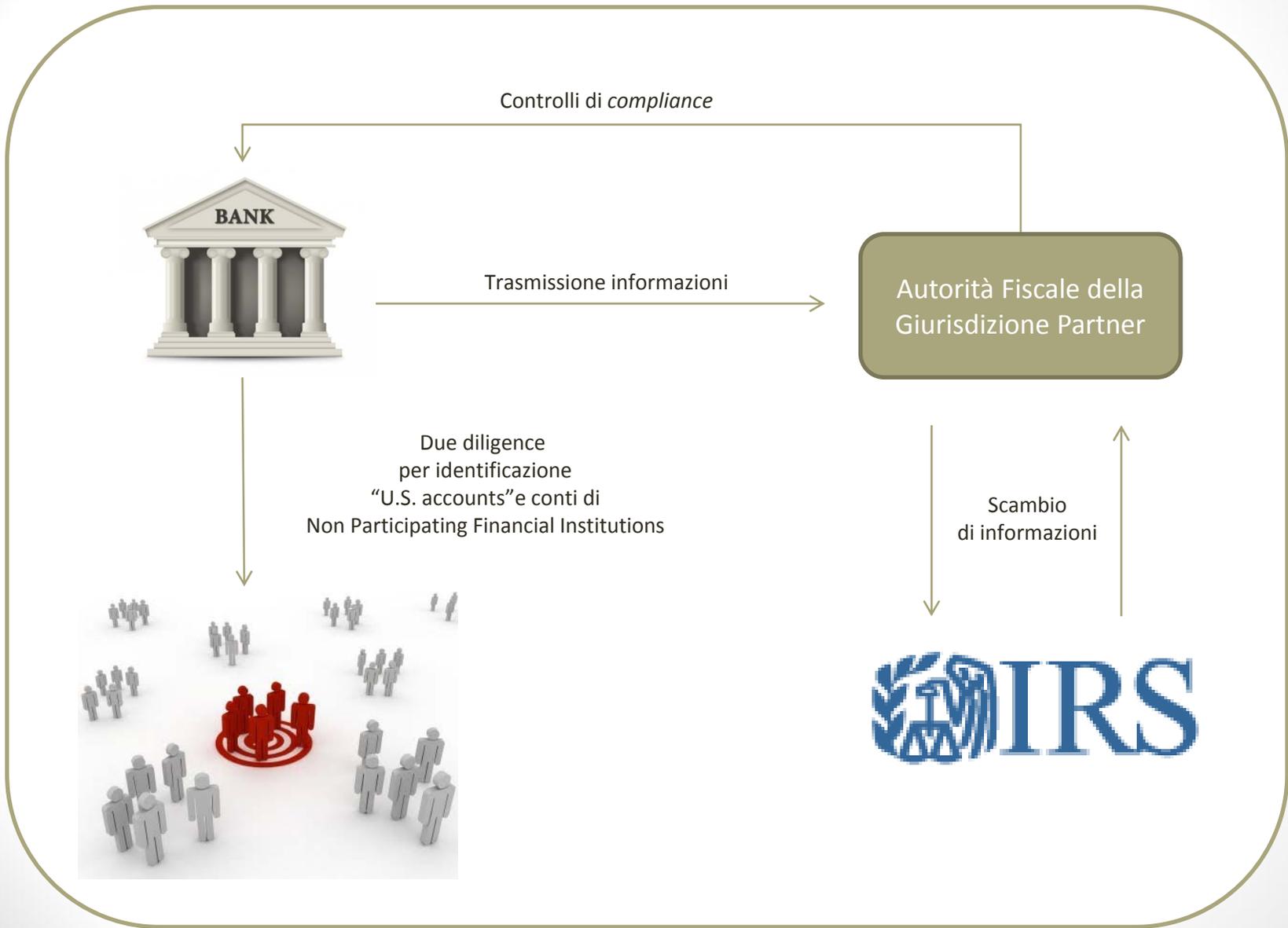
La nascita del FATCA

- Il 18 marzo 2010 è entrata in vigore la normativa statunitense cosiddetta FATCA (*Foreign Account Tax Compliance Act*), concretamente operativa dal 1° luglio 2014, introdotta con l' *Hiring Incentives to Restore Employment Act*, che ha aggiunto il *Chapter 4* (articoli 1471-1474) all' *Internal Revenue Code* statunitense.
- Finalità: far pagare ai contribuenti statunitensi le tasse sui redditi (soprattutto di fonte finanziaria) conseguiti all' estero.
- Modalità: coinvolgimento delle “FFIs”: istituzioni finanziarie non statunitensi che raccolgono, trasmettono informazioni ed effettuano ritenute su alcuni pagamenti per conto dell' amministrazione finanziaria statunitense.

L'approccio intergovernativo

- Nel febbraio del 2012 è stato avviato un negoziato multilaterale tra gli Stati Uniti e 5 Paesi dell'Unione Europea (Francia, Germania, Italia, Regno Unito, Spagna) volto a passare da un approccio «*Business to Government*» a un approccio «*Government to Government*», al fine di:
 - per le istituzioni finanziarie, rimuovere gli impedimenti legali nonché ridurre gli oneri finanziari connessi con l'implementazione del FATCA;
 - per i Governi, prevedere la reciprocità dello scambio di informazioni.
- Nel luglio del 2012 è stato definito e pubblicato un Modello di Accordo Intergovernativo («IGA») per lo scambio automatico di informazioni tra Amministrazioni finanziarie da e verso gli Stati Uniti.

FATCA: schema di funzionamento IGA Model 1A



La nascita del CRS

- L'efficacia di Accordi sul Modello IGA1 è stata sottolineata dagli stessi 5 Stati dell'Unione Europea (Francia, Germania, Italia, Regno Unito, Spagna) promotori dell'approccio intergovernativo con gli USA, che hanno formalmente comunicato al Commissario Europeo alla Fiscalità, il 9 aprile 2013, di voler realizzare uno strumento "pilota" di scambio automatico di informazioni multilaterale, avente le medesime caratteristiche del Modello concordato con gli Stati Uniti.
- In tale contesto si inquadra l'iniziativa dell'OCSE che, in collaborazione con lo stesso gruppo di 5 Paesi, ha avviato i lavori di realizzazione un modello di "*Common Reporting Standard*" ("*CRS*"). Il lavoro è stato pubblicato il 13 febbraio 2014.
- Si è convertito un modello nato per consentire a qualunque paese di scambiare informazioni in automatico con gli Stati Uniti ("*IGA Model*") in un modello che permette a tutti i paesi interessati di scambiare automaticamente tra loro informazioni ("*CRS Model*").

Principali step

- 19 Aprile 2013, endorsement dello scambio automatico come nuovo standard da parte dei G-20 che conferiscono all'OCSE il mandato di redigere un modello comune e al Global Forum il compito di monitorarne la corretta implementazione:

“We welcome progress made towards automatic exchange of information which is expected to be the standard and urge all jurisdictions to move towards exchanging information automatically with their treaty partners, as appropriate”.

- 6 settembre 2013, i G-20 invitano gli altri Paesi ad aderire al nuovo Standard e definiscono la tempistica dei lavori OCSE
- 23 febbraio 2014, approvazione del modello di [Common Reporting Standard for automatic exchange of tax information](#) da parte del G-20
- 21 luglio 2014, l'OCSE pubblica la versione, completa di Commentario, dello *Standard for Automatic Exchange of Financial Account Information in Tax Matters*.

La firma dell' Accordo Multilaterale tra Autorità Competenti

Berlino, 29 ottobre 2014: nell' ambito della riunione annuale plenaria del Global Forum:

- 51 Paesi hanno sottoscritto l'accordo per l'implementazione del nuovo *standard* unico globale per lo scambio automatico di informazioni (Common Reporting Standard) a partire dal 2017 (3 di essi a partire dal 2018);

- Secondo i dati pubblicati dal Global Forum, 95 giurisdizioni appartenenti al Global Forum si sono impegnate ad una concreta adozione del CRS. In particolare lo *status del commitment* sul CRS è il seguente:
 - 55 giurisdizioni avvieranno lo scambio di informazioni nel 2017;
 - 35 giurisdizioni avvieranno lo scambio di informazioni nel 2018;
 - 5 giurisdizioni non si sono impegnate o si sono impegnate senza aderire ad una precisa tempistica.

JOINT STATEMENT BY THE EARLY ADOPTERS GROUP

“The Early Adopters Group of 54 countries and jurisdictions, recognizing that tax evasion can only be tackled effectively at the global level, have committed ourselves to early adoption of the new single global standard for automatic exchange of taxpayer information and have driven its take-up on a truly global basis. [...]

As a result of the leadership the Early Adopters Group has shown and continues to show, all major financial centres have now committed themselves to a concrete timetable of first exchange in either 2017 or 2018.

We call on the few countries which have not yet done so to match this commitment. The ability of tax evaders to hide is vanishing quickly. Tax evaders have two choices - come forward or be caught”.

Il ruolo del Global Forum

- Il Global Forum, in virtù del mandato espressamente conferito dai G-20, svolge un ruolo determinante ai fini della diffusione e implementazione dello Standard.
- In particolare il Global Forum è incaricato, tra l'altro, di:
 - fare da tramite con e fornire input a gruppi di lavoro e organi decisionali OCSE che si occupano del CRS;
 - coordinare i gruppi OCSE/World Bank/G-20 nel supportare l'identificazione dei bisogni di assistenza tecnica e di sviluppo professionale per lo scambio automatico di informazioni (AEOI) da parte dei paesi in via di sviluppo;
 - definire *terms of reference* e metodologia per un monitoraggio su base continuativa dell'AEOI;
 - **monitorare l'implementazione del sistema nei vari Paesi.**

L' Automatic Exchange of Information Group (AEOI Group)

- Il Global Forum per la trasparenza fiscale ha deciso di adempiere al mandato conferito dal G-20 mediante la costituzione di un apposito gruppo.
- L' AEOI Group:
 - ✓ costituito nel 2013 come *voluntary working group*;
 - ✓ Italia *Chair* del gruppo;
 - ✓ composto da 57 giurisdizioni e da 3 osservatori;
- L' AEOI Group si occupa del monitoraggio e dell' implementazione dello standard.
 - Monitoraggio: *Peer Review Process*.
 - Ausilio ai «*developing countries*»:
 - redazione della *Roadmap for developing participation in the new Standard*;
 - progetti pilota di assistenza nell' implementazione dello *standard*.

Lo scambio automatico di informazioni nel contesto UE

- Con la Comunicazione del 27 giugno 2012, la Commissione UE ha annunciato lo sviluppo di un *Action plan* per la lotta alla frode e all'evasione fiscale, per migliorare la cooperazione amministrativa tra gli Stati.
- Il 6 dicembre 2012 la Commissione ha pubblicato l'*Action plan* e due raccomandazioni (*good governance* e *aggressive tax planning*).
- L'*Action plan* individua nella cooperazione internazionale il principale strumento per combattere la frode e l'evasione fiscali.
- I principali ambiti in cui agire riguardano:
 - ✓ il rafforzamento della cooperazione amministrativa, promuovendo lo scambio automatico di informazioni;
 - ✓ la conclusione di accordi con Stati terzi;
 - ✓ Il contrasto alle misure di *aggressive tax planning*.

La revisione della Direttiva 2011/16

- Nel giugno 2013 la Commissione ha presentato una proposta di revisione della Direttiva 2011/16 sulla cooperazione amministrativa nel settore fiscale
- La proposta prevede l'introduzione dello scambio automatico di informazioni su tutti i redditi di natura finanziaria, in linea con le evoluzioni internazionali
- Il Consiglio Ecofin ha deciso di "incorporare" nella proposta di direttiva sulla cooperazione amministrativa il modello standard globale per lo scambio automatico di informazioni ("Common Reporting Standard" - CRS).

I lavori della Presidenza italiana

- In qualità di presidente di turno del Consiglio dell'Unione Europea, l'Italia ha condotto i lavori per finalizzare il testo della nuova Direttiva sulla Cooperazione Amministrativa (c.d. DAC 2).
- Durante l'incontro del *Working Party on Tax Question - Direct Taxation* del 1° ottobre 2014 è stato approvato il testo di compromesso.
- La DAC2 ha ottenuto l'accordo politico in occasione della riunione Ecofin del 14 ottobre.

Principali modifiche alla direttiva 2011/16:

- Inserimento del paragrafo 3a all'articolo 8 che obbliga :
 - ✓ gli Stati Membri ad adottare misure nazionali che impongano alle rispettive istituzioni finanziarie di adempiere gli obblighi di *reporting* e di *due diligence*;
 - ✓ le autorità competenti degli Stati Membri a scambiare in via automatica le informazioni ivi indicate entro 9 mesi dalla chiusura dell'anno di riferimento.
- Inserimento dell'Allegato I, che ingloba il *Common Reporting Standard*;
- Inserimento dell'Allegato II, che ingloba alcune parti rilevanti del Commentario al CRS.

Le modifiche apportate hanno tenuto conto delle specificità europee.

Prossimi adempimenti degli Stati Membri

- Con la DAC2, gli Stati membri dell'Unione europea saranno tenuti a
 - Recepire le disposizioni della DAC2 entro il 31 dicembre 2015 e comunicare alla Commissione i relativi atti normativi;
 - Applicare le disposizioni della direttiva a partire dal 1° gennaio 2016;
 - Inviare alla Commissione la lista di entità e conti considerati rispettivamente come Non-Reporting Financial Institutions ed Excluded Accounts;
 - Scambiare informazioni in via automatica a partire dal 2017 (anno d'imposta 2016).
 - Eccezione dell'Austria che applicherà la direttiva dal 1° gennaio 2017 e comunicherà le informazioni dal 2018.

Lotta all' evasione fiscale internazionale

- La lotta contro l'evasione fiscale e la necessità di maggiore trasparenza a livello tributario sono temi di fondamentale interesse per tutta la comunità internazionale, come confermato dal G-20 dei ministri delle Finanze, riunito a Cairns nei giorni 20-21 settembre 2014.
- 2 punti chiave:
 - BEPS
 - CRS

“We are strongly committed to a global response to cross-border tax avoidance and evasion so that the tax system supports growth-enhancing fiscal strategies and economic resilience. Today, we welcome the significant progress achieved towards the completion of our two-year G20/OECD Base Erosion and Profit Shifting (BEPS) Action Plan and commit to finalising all action items in 2015. We endorse the finalised global Common Reporting Standard for automatic exchange of tax information on a reciprocal basis which will provide a step-change in our ability to tackle and deter cross-border tax evasion.”

Verso la trasparenza

- Sia il CRS che il BEPS si inseriscono all'interno di un più ampio quadro politico-economico che mira a contrastare fortemente la riduzione di gettito dall'evasione *off-shore* operata dai contribuenti per il tramite di intermediari finanziari ovvero derivante dai "nuovi" strumenti di elusione fiscale internazionale.
- Ulteriori effetti:
 - miglioramento della *compliance*;
 - incremento della trasparenza.